D.c.r. 10 marzo 2015 - n. X/653
Ordine del giorno concernente il finanziamento straordinario ad ALER Milano

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 538 presentato in data 10 marzo 2015, collegato alla Relazione conclusiva della Commissione d'inchiesta sui fatti economici e gestionali di ALER Milano;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	58
Consiglieri votanti	n.	56
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	37
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	19

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 538 concernente il finanziamento straordinario ad ALER Milano, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- ALER Milano ha una morosità consolidata pari a 253.549.321 euro;
- ALER Milano ha debiti per 534.057.245 euro (dati dicembre 2013);
- sono stati notificati ad ALER/Regione Lombardia decreti ingiuntivi per circa 37.173.879 euro, di cui circa 17.715.350 euro pagati;

visto che

è evidente l'impegno di ALER Milano per riallineare i propri conti, attraverso un'organizzazione più efficiente del sistema sia interna sia in riferimento alla razionalizzazione delle società controllate e partecipate, sia con il piano straordinario di vendite;

considerato, infatti, che

è stato avviato un piano straordinario di vendite, che nel triennio 2015-2017 prevede l'alienazione di circa 6.700 unità immobiliari per un valore di circa 450 milioni di euro;

osservato che

nel triennio 2015-2017 sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per un valore pari a circa 270 milioni di euro, una missione impossibile alle condizioni attuali di bilancio;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a indirizzare una parte dei residui che dovessero derivare dall'assestamento del bilancio regionale 2015 verso un finanziamento straordinario per ALER Milano, da utilizzare esclusivamente per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, previa informativa sul Piano manutentivo alla competente commissione consiliare.".

Il presidente: Raffaele Cattaneo
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini

D.c.r. 10 marzo 2015 - n. X/655
Risoluzione concernente l'approvazione e attivazione del programma di sviluppo rurale della Lombardia 2014/2020

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 30 approvata dalla Commissione VIII in data 11 febbraio 2015;

a norma dell'articolo 38, comma 2 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	40
Consiglieri votanti	n.	39
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	39
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 30 concernente l'approvazione e attivazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014/2020, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- Regione Lombardia è una delle tre Regioni che ha esaurito le risorse della programmazione 2007/2013 e che, nel caso delle misure per investimenti, ha pubblicato l'ultimo bando di aiuto, con una dotazione finanziaria significativa, nel 2010;
- le imprese agricole e agroindustriali, nonché tutti i rappresentanti del mondo agricolo, pressoché giornalmente, sollecitano l'operatività del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), quale importante strumento di politica agricola, reso ancora più necessario da una situazione di crisi economica acclarata;
- in questo contesto è quindi urgente e prioritario poter addivenire il prima possibile all'approvazione del PSR 2014/2020;

preso atto che

in data 13 gennaio 2015, nel corso dell'incontro di coordinamento tenutosi presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è stato chiesto ai rappresentanti della Commissione europea di attestare la conclusione positiva dell'istruttoria con una apposita «Note de confiance», al fine di consentire l'emanazione dei bandi per le nuove misure anche prima della formale approvazione dei PSR;

preso atto, inoltre, che Regione Lombardia

- ha provveduto a notificare formalmente il 15 luglio 2014 alla Commissione europea il proprio PSR 2014/2020;
- ha ricevuto formale lettera di osservazioni al programma il 13 novembre 2014;
- ha partecipato, il 18 e 19 novembre 2014, alla riunione bilaterale con i servizi della Commissione per una prima disamina e valutazione delle risposte alle osservazioni ricevute;
- ha notificato il 5 dicembre 2014 la proposta di PSR rivisto alla luce delle osservazioni della Commissione europea;

considerato che

tale invio si colloca temporalmente oltre la data del 24 novembre 2014 posta dalla Commissione europea come data limite per accedere al c.d. «carry-over», ossia quel meccanismo procedurale che consente comunque l'approvazione entro i primissimi mesi del 2015 senza attendere il passaggio parlamentare di approvazione del bilancio comunitario che posticiperebbe, nella migliore delle ipotesi, all'estate la conclusione del percorso;

preso atto che

- allo stato attuale la Lombardia risulta essere l'unica Regione ad aver completato il percorso di attuazione del PSR, assieme eventualmente ad altre che dovessero in tempi rapidi raggiungere il medesimo obiettivo;
- Regione Lombardia dovrebbe ottenere il più velocemente possibile l'approvazione del proprio strumento di programmazione settennale;
- in assenza di ciò, si assisterebbe alla paradossale situazione di una Regione che, avendo totalmente esaurito la propria disponibilità di risorse a valere sulla passata programmazione e pur avendo tempestivamente ottemperato alla formalizzazione del proprio PSR, si troverebbe senza alcun margine di manovra o intervento;

considerato che

è di tutta evidenza come il disallineamento temporale sopra descritto, che potrebbe essere invocato dalla Commissione europea come elemento formale di ostacolo per una rapida approvazione, necessiti di uno sforzo corale e autorevole di tutte le amministrazioni interessate e in primis anche del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per evitare che si realizzi nei confronti di Regione Lombardia quella che non potrebbe che essere percepita come una profonda e incomprensibile ingiustizia dagli operatori lombardi del settore;

invita la Giunta regionale

1) a proseguire nel percorso e negli sforzi positivi fin qui attuati per addivenire a una celere approvazione del PSR 2014/2020;
2) ad attivarsi presso i Ministeri competenti affinché si superino gli ostacoli formali e si proceda a una celere approvazio-

ne del PSR della Lombardia all'interno del meccanismo di «carry-over» e/o, in subordine, ad attivare qualsiasi percorso tecnico che consenta a Regione Lombardia di varare il prima possibile, e comunque nel primo semestre del 2015, le misure del PSR.".

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini

D.c.r. 10 marzo 2015 - n. X/656
Risoluzione concernente «Generazione Web Lombardia»

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 32 approvata della Commissione consiliare VII in data 26 febbraio 2015;

a norma dell'articolo 38, comma 2 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	45
Consiglieri votanti	n.	44
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	37
Voti contrari	n.	7
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 32 concernente «Generazione Web Lombardia», nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

preso atto che

- la misura Generazione Web Lombardia è una importante politica regionale avviata nel 2012 a seguito dell'approvazione dello schema di accordo tra il MIUR e la Conferenza Stato Regioni, recepito con deliberazione della Giunta regionale del 18 aprile 2012, n. 3296;
- la misura lombarda contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, quale iniziativa fondamentale della Strategia Europa 2020, che evidenzia il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumento per il raggiungimento di elevati livelli di istruzione e occupazione e di rilancio della competitività del tessuto economico e di crescita sociale, in sinergia con il Piano Nazionale Scuola Digitale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per l'introduzione della tecnologia nella didattica;
- le risorse finanziarie stanziate sulla misura GWL nel biennio 2012-2013 e nel biennio 2013-2014 ammontano complessivamente a 41 milioni di euro di cui circa 1,5 milioni di euro stanziati per la formazione dei docenti e 500 mila euro per la premialità dei migliori progetti realizzati dalle scuole;
- nella seduta della VII Commissione del 29 gennaio 2015 il Comitato paritetico di valutazione e controllo ha presentato i risultati dell'analisi, attivata a seguito di richiesta della Commissione stessa, evidenziando i buoni risultati ottenuti e il gradimento delle scuole lombarde;
- l'atto di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2015 evidenzia, al punto 10, lo sviluppo della digitalizzazione per aumentare l'efficienza e migliorare il lavoro delle istituzioni scolastiche;

rilevato, altresì, che

a seguito delle numerose richieste pervenute nel 2014 e il verificarsi di alcuni problemi tecnici, dovuti al malfunzionamento della piattaforma GeFo, si è provveduto ad anticipare le risorse destinate all'anno successivo e che pertanto, per l'anno scolastico 2014/2015, non è stato emanato alcun avviso per l'acquisto di attrezzature informatiche assicurando comunque il finanziamento dei progetti di formazione dei docenti e la premialità delle migliori iniziative realizzate;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

a continuare l'investimento del progetto Generazione Web Lombardia per il futuro, verificando, anche sulla base delle effettive risorse di bilancio, la possibilità di emanare un nuovo avviso riferito all'anno scolastico 2015-2016 e a considerare le sotto elencate proposte di miglioramento:

- emanare il Bando in periodi favorevoli alle esigenze delle scuole per quanto riguarda il carico di lavoro degli istituti scolastici e possibilmente prima che i Collegi dei Docenti a inizio anno concordino e definiscano le attività didattiche per l'anno scolastico;
- proporre al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di rinnovare il proprio impegno congiunto e sinergico, in attuazione dell'atto di indirizzo 2015;
- attivare, nell'ambito dell'Agenda Digitale Lombarda, interventi per dotare le scuole di infrastrutture di rete necessarie allo sviluppo della scuola digitale;
- monitorare i risultati conseguiti con gli interventi realizzati, anche attraverso il censimento delle tecnologie a disposizione delle istituzioni scolastiche;
- valorizzare i migliori risultati raggiunti riguardanti l'effettiva innovazione didattica nelle scuole, anche per la diffusione delle migliori pratiche;
- sollecitare il mondo dell'editoria digitale a produrre materiale didattico che sfrutti al meglio le potenzialità offerte dalla tecnologia digitale e che risulti compatibile con i sistemi operativi adottati dalle scuole;
- valutare la possibilità di incentivare il Bring Your Own Device (BYOD), come avviene in altre regioni europee.".

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini